



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Prot.n. 31/PD/AD/SG/VN/ml

Roma, 2 novembre 2022

Gentile Ministro,

voglio anzitutto porgerTi le mie più calorose congratulazioni, insieme all'augurio di buon lavoro, per la nomina ad un incarico cruciale per la tenuta complessiva del Paese, in un quadro incerto, che richiede un grande sforzo di unità e collaborazione fra le Istituzioni.

La crisi aggravata dall'aggressione all'Ucraina e dalla conseguente instabilità economica internazionale ha determinato nel corso del 2022 un nuovo scenario di drammaticità non dissimile, sotto il profilo finanziario, da quello delineatosi con la crisi pandemica del 2020. Le aspettative negative sugli andamenti di medio termine dei costi energetici sono generalizzate e si fondano su una dinamica 2022 in evoluzione. In assenza di interventi ad ampio raggio, la crisi rischia di aggravarsi attraverso reazioni a catena difficilmente controllabili (ritardi di pagamento, messe in mora, default societari, dissesti degli enti).

L'ANCI richiama l'attenzione sulla necessità di adottare un metodo, sempre fruttuoso e vincente, di stretta concertazione e lavoro comune sui versanti fondamentali per la vita e per la crescita dei Comuni e delle Città, e quindi per i cittadini, che riguardano una gestione ordinata e attenta della parte corrente ed un sostegno efficiente e costante per la parte relativa agli investimenti.

In relazione al secondo versante, voglio ricordare che il Comparto dei Comuni e delle Città, che sono il principale investitore pubblico nel nostro Paese, conosce una decisa dinamicità, oggi accentuata dalla straordinaria iniezione di risorse del PNRR. I Comuni e le Città metropolitane sono beneficiarie di circa 40 mld e nel corso dell'anno sono stati protagonisti, insieme ai Ministeri, di uno straordinario sforzo che ha consentito di raggiungere un primo risultato, indubbiamente senza precedenti, con la conclusione della fase di assegnazione delle risorse.

Ora si è aperta una seconda fase quella dell'avvio delle procedure e poi dei lavori, in un contesto che vede un significativo rincaro generale che richiede un costante accompagnamento, in particolare da parte del suo Dicastero.

In tal senso riteniamo urgente una immediata definizione delle regole per il 2023 per la revisione prezzi, estendendo il più possibile la procedura semplificata, certezze che vanno date subito ai soggetti attuatori in un anno, il prossimo, che sarà fondamentale per la realizzazione piena degli obiettivi del PNRR.

Così come ritengo vada fatto un passo in avanti ulteriore per assicurare le competenze e il personale necessario, nonché va promossa una semplificazione delle procedure più accentuata, operando anche una più attenta valutazione sugli effetti del processo di riforma del codice degli appalti e su ciò che serve veramente per innalzare la performance degli investimenti pubblici.



I sindaci sono convinti che la ripresa dell'Italia, un miglioramento di tutti gli indici economico-finanziari, passa anche e soprattutto attraverso una crescita costante del PIL, a cui vogliono contribuire.

Per quanto riguarda il versante relativo alla parte corrente, il 2022 è stato progressivamente caratterizzato da uno sbilancio derivante dai maggiori costi energetici.

I ristori finora decisi a favore dei Comuni (860 milioni di euro) comportano un sostegno importante, che le nostre stime collocano intorno al 55% dei costi strettamente energetici sostenuti annualmente dal comparto in condizioni di normalità. Le evidenze emerse testimoniano una tendenza media di aumento che si avvicina al 100% di aggravio. Inoltre, molti enti accusano incrementi molto superiori, non assorbibili con gli strumenti finanziari e ordinamentali finora messi a disposizione.

Pertanto, l'ANCI, già proponendo una serie di emendamenti al dl 144/2022 ritiene necessarie alcune misure in grado di sostenere gli enti locali nel periodo invernale, dalla chiusura del 2022 al primo semestre del 2023, al fine di avviare la predisposizione dei bilanci in un quadro congruo di certezze.

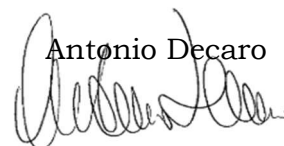
A queste proposte di natura economica si affianca la richiesta di riattivazione del tavolo tecnico presso il Mef-RGS, che ha permesso di condividere informazioni e interventi nel corso della pandemia e di ripartire al meglio le ingenti risorse riconosciute.

Nell'approssimarsi della presentazione della Legge di bilancio per il 2023, si pone poi l'esigenza di un insieme di interventi coordinati sulle risorse correnti ordinarie dei Comuni e delle Città metropolitane. A legislazione vigente, infatti, nel 2023 sono previste, purtroppo, riduzioni di risorse (taglio di 100 mln, venir meno contributo IMU/TASI per 110 mln, effetto perequativo da sterilizzare per circa 150 mln) e peggioramenti nel sostegno ai disavanzi indotti da sentenze della Corte costituzionale. Tale quadro a legislazione vigente richiede una posta finanziaria *ad hoc* in Legge di bilancio per assicurare soltanto una stabilità di risorse, al netto dell'impatto dei costi energetici.

Tale intervento è necessario per non determinare ulteriori tensioni sugli equilibri di parte corrente e per assicurare un clima di fiducia interistituzionale.

Con la presente nel rinnovarTi gli auguri di buon lavoro, confido nella Tua disponibilità ad un incontro a breve per approfondire i temi qui sinteticamente riportati ed esaminare le proposte emendative dell'ANCI.

Cordialmente,

Antonio Decaro  


---

Giancarlo Giorgetti  
Ministro dell'Economia e delle Finanze

e p.c.  
Stefano Varone  
Capo di Gabinetto

Biagio Mazzotta  
Ragioniere Generale dello Stato